



L'oncologo Cavanna con la sua équipe ad Agazzano. A fianco uno degli screening effettuati durante la giornata FOTO BERSANI

Screening oncologico trenta agazzanesi rispondono all'appello

Per iniziativa di Amop, l'oncologo Cavanna e due infermiere hanno effettuato i controlli nel palazzo municipale

Mariangela Milani

AGAZZANO

● Sono stati una trentina gli agazzanesi che hanno risposto all'invito dell'Associazione Malato Oncologico (Amop) a partecipare ad una giornata di screening gratuito che si è svolta nei locali al piano terra del palazzo comunale. Al suo interno un'équipe "itinerante" composta dall'oncologo Luigi Cavanna e da due storiche infermiere oggi a riposo, Maria Rosa Cordani e Claudia Gregori, volontarie di Amop, ha visitato donne e uomini

ni che hanno risposto all'appello a prendere parte alle visite gratuite.

Grazie a un ecografo portatile ad ogni paziente è stato assicurato un esame sul posto, con referto rilasciato sul momento. Un

L'équipe "itinerante" si è avvalsa di un ecografo portatile

Il 5 agosto Amop sarà in piazza con Fisarmoniche in festa

modo per individuare tempestivamente eventuali patologie ma anche per abbattere una parte delle liste di attesa che l'emergenza coronavirus ha contribuito ad allungare.

Le persone che hanno preso parte all'iniziativa promossa da Amop, in collaborazione con il reparto di oncologia e con il Comune di Agazzano, nella maggior parte dei casi avevano infatti degli esami in sospeso (in particolare ecografie) che da tempo attendevano di poter fare.

«Subito dopo la visita - ha spiegato l'oncologo Cavanna - comunichiamo al paziente l'esito e ri-

lasciamo un referto scritto che può essere letto dal medico di famiglia. In caso di problemi, indirizziamo subito verso un controllo di secondo livello».

Molti dei visitati hanno potuto consultare il proprio medico grazie alla presenza, durante la stessa giornata, del medico di famiglia Francesco Manstretta il cui ambulatorio si trova negli stessi locali dove è stato organizzato lo screening.

«Con la pandemia - dice la presidente di Amop, Romina Piergiorgi - tutto per forza di cose si è fermato. Noi, come associazione, ci siamo chiesti che cosa potessimo fare per le persone che non hanno potuto accedere agli esami e per contribuire a smaltire parte delle liste di attesa che si sono formate. Così ci è venuta l'idea di "andare nei comuni". L'iniziativa è però anche il modo scelto da Amop per ringraziare i piacentini che in tante occasioni si sono dimostrati solidali verso l'associazione.

«Per noi - dice Piergiorgi - essere qui vuol dire rendere grazie ai comuni e alle persone che ci hanno sempre sostenuto. Con i medici che affianchiamo da anni, e quindi il dottor Cavanna e tutta la sua équipe, ci siamo messi a disposizione».

Il 5 agosto Amop sarà in piazza ad Agazzano con la manifestazione "Fisarmoniche in festa".